



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RM1E02900X

SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto San Francesco, nato nel 1934, si trova in via Casilina 1602 a Roma e comprende 2 ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Ubicato nel settore est di Roma, comprende quartieri appartenenti al XVI Distretto – VI Municipio. Le strutture sociali, inizialmente quasi del tutto inesistenti, stanno pian piano crescendo, sebbene attualmente alcune di esse non siano ancora del tutto adeguate a rispondere alle esigenze di una popolazione numerosa ed eterogenea per condizioni socio-economico-culturali. L'Istituto San Francesco, pertanto, svolge un ruolo fondamentale nella formazione socio-culturale delle nuove generazioni. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è alto. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è pari al 5% dell'intera popolazione scolastica. Il 6% degli studenti accolti dalla scuola ha cittadinanza non italiana (6 Nazionalità). E' presente una percentuale molto bassa di studenti di religione non cattolica. La scuola si trova su una delle principali vie di comunicazione stradale molto trafficata, al confine tra due aree con livello socio-economico estremamente eterogenee.</p>	<p>Negli ultimi anni si incontrano difficoltà a veicolare i contenuti degli apprendimenti per alcuni studenti, appartenenti a famiglie con un livello economico medio - alto, ma con diverse problematiche di disagio intrafamiliare.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha ottime relazioni e confronto costante con i Parroci delle Parrocchie di S. M. C. Nostra Laetitia, s. Rita., s. Maria Madre del Redentore, con i Presidi di diverse scuole sia Statali che Paritarie e con i gestori di Asilo Nido e servizi per l'infanzia che insistono sul territorio. Sul territorio sono presenti diverse associazioni che con la loro attività si dedicano alla riqualificazione del territorio. Le giovani famiglie sono disposte anche con sacrifici ad investire nella formazione dei figli. Gli unici contributi dell'Ente locale sono stati stanziati in forma di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (progetti catalogo pof Roma Capitale). La scuola è in dialogo con le risorse sociali presenti sul territorio, partecipando e organizzando eventi e iniziative presso la propria struttura in particolar modo con la Comunità di s. Egidio, il Centro Anziani "E. Perini" di Borghesiana, l'IC "Elisa Scala", l'IC "E. Marelli", l'Associazione Culturale "Roma Fuori le Mura", la cooperativa sociale Medihospes, Punto Luce Save the Children, per progetti di continuità, Service Learning ed altro.</p>	<p>La nostra scuola è posizionata nel VI municipio, il più vasto della Capitale, in un punto della via Casilina particolarmente problematico per la viabilità per la presenza di: scuole, fermate di autobus, fermata metro C, inversione del senso di marcia. Questi fattori rendono il traffico di auto molto congestionato negli orari di entrata e uscita, nonostante la scuola disponga di due parcheggi interni. La scuola si trova in un punto di confine tra più frazioni che presentano caratteristiche molto contraddittorie: Tor Bella Monaca, Villaggio Breda, Torre Gaia e il Papillo. Lo sviluppo di Tor Bella Monaca è stato attuato con piani di edilizia economica e popolare. La mancanza di servizi e opere pubbliche collegati a queste realizzazioni edilizie ha determinato una situazione di degrado e di infiltrazioni della criminalità organizzata. Sono stati fatti interventi di risanamento e valorizzazione a partire dagli anni '90 ma lo sviluppo della zona è rimasto incompleto. Il villaggio Breda presenta caratteristiche molto diverse: nato al servizio di una vecchia fabbrica, oggi è un quartiere ordinato e pulito, con case basse e cortili curati. Il consorzio Torre Gaia, con villette e giardini rappresenta l'area più ricca in cui non è presente alcun segno di disagio sociale. Il Papillo, caratterizzato da un grande complesso residenziale. La scuola accoglie alunni provenienti dalle varie frazioni cercando di creare un contesto educativo tale da attenuare il pregiudizio sociale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100,0	3,8	3,1	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RM1E02900X
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RM1E02900X
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RM1E02900X
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	27,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,9

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è composta da un edificio di grande rilevanza storica per la zona. storico . L'edificio rispetta le norme vigenti, con scale di sicurezza eterne e porte anti-panico, rampe e ascensori per il superamento delle barriere architettoniche e servizi igienici per disabili. Un grande spazio esterno con ampie metrature di giardino comprendenti due aree ludico-didattiche, un'area sensoriale, due spazi dedicati ad orto didattico. Laboratorio di informatica con pc, maxi schermo, 2 stampanti, palestra attrezzata, aula polifunzionale (per gioco, musica, attività extra curricolari). Aula polifunzionale per: riunioni, attività teatrali, conferenze, Biblioteca. Campo esterno di mini basket e calcetto. Sale mensa Cucina interna con servizio di nutrizionista. La struttura è in continua manutenzione esterna ed interna. Aule molto spaziose e luminose. L'istituto è fornito di Rete WiFi che copre il 100% della scuola, connessione internet con fibra ottica,1 fotocopiatrice multifunzione. Inoltre si avvale del Fablab: Stampanti 3D, Taglio Laser, Plotter da taglio, Robot per il coding. Tutto l'edificio è protetto da sistema di allarme.</p>	<p>Elevati costi di manutenzione. La tardiva erogazione dei contributi economici comporta gravi difficoltà nella gestione. Tra l'altro è praticamente impossibile una programmazione economica non essendoci alcuna certezza sui tempi di erogazione. Le risorse economiche a nostra disposizione sono le quote di contributo corrisposte dalle famiglie degli studenti. Sarebbe auspicabile che la parità risultasse effettiva anche dal punto di vista economico.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni	X	57,6	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RM1E02900X		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	5,6	9,8	9,6	11,6
Da più di 1 a 3 anni	11	61,1	14,3	16,0	18,4
Da più di 3 a 5 anni	2	11,1	10,9	11,0	13,6
Più di 5 anni	4	22,2	65,0	63,4	56,4

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si avvale di personale docente giovane e in continua formazione (età media 40 anni). Stabilità e continuità sono garantite da: contratti a tempo indeterminato, condivisione dei valori mission dell'istituto, opportunità di crescita professionale grazie alla formazione continua, serenità dell'ambiente. I servizi di gestione, direzione, amministrativi e di vigilanza sono svolti dal personale religioso. tutto il personale è disponibile e collaborativo. Quasi tutti hanno una buona conoscenza della lingua inglese, diversi hanno conseguito una certificazione e sono in possesso di adeguate competenze informatiche - per alcuni certificate. L'Istituto scolastico "san Francesco" intende configurarsi come una comunità professionale - educante.</p>	<p>Scarsa presenza di personale religioso. Mobilità, seppur limitata, del corpo docente. Alcuni nuovi insegnanti necessitano di tempo per maturare esperienza e senso di appartenenza.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E02900X	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva. Non sono presenti studenti che hanno abbandonato la scuola, ma si sono trasferiti per motivi familiari. I criteri di valutazione adottati sono studiati e elaborati con grande professionalità e attenzione, in futuro i criteri di valutazione saranno aggiornati in base ai cambiamenti del curriculum. Non si segnalano abbandoni scolastici nella scuola secondaria.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza particolarmente significativi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il successo formativo della totalità degli studenti è assicurato come si evince dai risultati finali degli scrutini. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Non ci sono abbandoni ma solo trasferimenti. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole là dove è possibile.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RM1E02900X - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	71,4				n.d.
RM1E02900X - Plesso	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - 2 U	71,4				n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,5				12,6
RM1E02900X - Plesso	79,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - 5 U	79,5				12,3

Istituto: RM1E02900X - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	77,4				n.d.
RM1E02900X - Plesso	77,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - 2 U	77,4				n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,3				8,4
RM1E02900X - Plesso	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - 5 U	71,3				7,8

Istituto: RM1E02900X - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,5				n.d.
RM1E02900X - Plesso	81,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - 5 U	81,5				n.d.

Istituto: RM1E02900X - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	83,1				n.d.
RM1E02900X - Plesso	83,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - 5 U	83,1				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RM1E02900X - 5 U	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RM1E02900X - 5 U	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E02900X - 5 U	0	2	1	2	14	0	1	4	5	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E02900X	0,0	10,5	5,3	10,5	73,7	0,0	5,0	20,0	25,0	50,0
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti delle prove Invalsi mettono in evidenza una preparazione più alta rispetto alle medie nazionali sia per Italiano che per Matematica e Inglese. L'effetto scuola è simile sia per le prove standardizzate di Italiano (leggermente positivo) che di Matematica (pari alla media regionale). Non ci sono studenti collocati al livello 1 (né di italiano, né di Matematica). Per la prova di Inglese tutti gli studenti sono collocati nel Livello A1 di apprendimento in Inglese sia nel Listening che nel Reading. La scuola ha attivato un gruppo di lavoro per analizzare tutti i risultati delle prove standardizzate nazionali affidando l'analisi puntuale e dettagliata alla Preside. Una volta completata</p>	<p>L'effetto scuola non risulta positivo per le diverse discipline oggetto di prove standardizzate. Ci sono alcune unità di studenti collocati nel livello 2, sia di Italiano che di Matematica. La prova di Inglese ha conosciuto un miglioramento ma riteniamo che alcune pratiche didattiche siano da potenziare tali da rendere stabili gli esiti delle prove. La performance delle prove risulta sempre inficiata da aspetti emotivi che non permettono agli alunni di svolgere le prove secondo le proprie reali capacità. Sono state predisposte azioni mirate ad ottenere una maggiore consapevolezza dell'importanza della prova da parte dei docenti, degli alunni e anche delle famiglie. Di conseguenza si attende una più</p>

l'analisi, viene condivisa con tutti i docenti.	curata preparazione.
---	----------------------

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli esiti delle prove Prove hanno visto un progressivo miglioramento di anno in anno, in linea con l'attuazione del piano di miglioramento. Non è stato possibile studiare la variabilità tra classi di anno in anno. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o superiore all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti complessivamente - attraverso l'osservazione e il monitoraggio del percorso personale di ogni alunno - e in maniera interdisciplinare attraverso una pianificazione didattica per Unità di apprendimento integrata con compiti autentici e progetti di Service Learning. La scuola ha redatto, in maniera più dettagliata, i criteri di valutazione del comportamento. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave che si è cercato di raggiungere negli anni anche attraverso il percorso curricolare di Pedagogia Teatrale e le varie attività extracurricolari. La maggior parte degli studenti ha un'adeguata autonomia che permette loro di organizzarsi nello studio e coltivare competenze tali da poter leggere e vivere in maniera solidale le emergenze sociali poste da questo frangente storico. La scuola in vari momenti dell'a.s. organizza semplici eventi in collaborazione con la cooperativa sociale Medihospes per sensibilizzare tutti i bambini e le famiglie. La scuola ha avviato da tempo un processo per divenire totalmente plastic free e per evitare il più possibile</p>	<p>La scuola non ha elaborato un curriculum trasversale per competenze. La scuola intende redigere una propria Policy e un regolamento antibullismo. Non sono attualmente presenti processi sistematici di raccolta dati che possano documentare l'andamento dell'acquisizione delle competenze.</p>

<p>l'utilizzo di materiali usa e getta. La scuola fornisce una certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia e un'attestazione delle competenze al termine di tutti gli anni di corso della scuola primaria.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dalla riflessione che la nostra scuola può svolgere sui risultati a distanza della classe II e V, si osserva sempre un miglioramento sia in Italiano che in Matematica. La possibilità di continuare a mantenere relazioni informali e contatti con gli ex alunni e le famiglie permette di avere un feedback sul loro successo scolastico nella scuola secondaria.</p>	<p>Più che particolari punti di debolezza, è necessario dedicare una particolare attenzione alla comprensione reale delle attitudini e competenze degli studenti. Per quanto riguarda gli ex-alunni non esistono dati formalizzati sui loro esiti se non la percezione positiva derivata dai loro racconti riguardo le performance scolastiche.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati dalla classe II alla V si mantengono positivi, superiori alla media regionale, di area geografica e nazionale. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	No	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	59,4	62,4	60,8

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola primaria ha dedicato molte risorse ad elaborare un curriculum a partire dalle Indicazioni Nazionali per poter rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro pianificazione didattica annuale. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e sono una priorità per la scuola. Attività integrative si svolgono sia in orario curricolare che extra curricolare: corsi di sport, lingua, musica, pedagogia teatrale, robotica e elettronica creativa, uscite didattiche e rappresentano il completamento delle normali attività scolastiche. La scuola ha inoltre elaborato criteri di valutazione molto dettagliati, a cui tutti gli insegnanti fanno riferimento, e ha redatto un sistema di valutazione che rispetti i criteri di trasparenza e chiarezza in grado di documentare ogni processo di apprendimento e restituire al singolo alunno la valutazione di tutti gli obiettivi di apprendimento che strutturano ogni disciplina. Attraverso la programmazione, lo svolgimento e la verifica di prove autentiche, svolte per l'intera durata dell'anno scolastico e per ognuno dei 5 anni della scuola Primaria, gli studenti sono coinvolti nello sviluppo delle competenze trasversali. La scelta dell'approccio pedagogico del Service Learning permette di osservare e valutare contemporaneamente obiettivi di apprendimento propri delle discipline e competenze trasversali. Gli insegnanti utilizzano, seppur in modo ancora poco diffuso, le rubriche di valutazione.</p>	<p>Seppur nella pratica didattica sia molto presente il costruito di competenza accanto alle discipline, la scuola non ha elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali. Non è possibile svolgere prove parallele in quanto la scuola è composta di una sola sezione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano

alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di attestazione e certificazione delle competenze su cui è stato costruito il nuovo modello del MIUR, avendo partecipato alla sperimentazione fin dal 2015. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per tutte le discipline. Inoltre i docenti usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove autentiche, prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Nel II quadrimestre la scuola offre corsi di recupero agli alunni che evidenzino maggiori difficoltà soprattutto nelle discipline di Italiano e Matematica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Si	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7

In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo congruo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, vengono svolte sia in orario extracurricolare e curricolare nelle ore di lezione. La scuola promuove la collaborazione tra docenti, anche esterni alla scuola - appartenenti alla rete "Oltre l'aula". Nella scuola non si manifestano atti di vandalismo, furti o di attività non consentite. Gli episodi più problematici sono generalmente affrontati con successo soprattutto facendo ricorso ad attività interlocutorie tra docente e gruppo classe, o con il singolo alunno. La scuola ha adottato come provvedimenti: colloqui delle famiglie con gli insegnanti, attivazione di uno sportello di consulenza psicologica a disposizione delle</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza ma solo un leggero declino il senso di cura per il bene comune e una costante formazione su metodologie didattiche innovative e sulla didattica per ambienti di apprendimento.</p>

<p>famiglie. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria quasi in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. Le relazioni tra studenti sia della stessa classe che di classi diverse sono molto positive, per lo più caratterizzate da un clima sereno con molte opportunità di crescita. Gli alunni della classe V svolgono attività di tutor nei confronti degli alunni della prima classe. Tutti gli alunni curano alcune tappe del percorso "continuità" con i bambini della scuola dell'Infanzia. Questo permette di instaurare e vivere un clima relazionale molto positivo. Anche le relazioni tra docenti sono molto positive e collaborative. I nuovi assunti vengono seguiti per i primi anni dai docenti esperti che svolgono per loro servizio di Tutor. Vengono promosse attività in cui sono coinvolti anche i genitori al fine di condividere lo svolgimento dell'attività didattica o momenti informali di festa al fine di creare un clima relazionale favorevole e un condiviso senso di appartenenza.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi. E' necessario incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie, per ricerche e progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
-----------------	--	--	---	--------------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono realizzate attività per l'inclusione degli studenti con BES o DSA. Tutti gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Didattici Personalizzati partecipano tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti viene realizzato e monitorato con regolarità anche grazie al Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), anche grazie a periodici incontri con genitori e figure professionali. La scuola realizza con frequenza attività su temi interculturali. Sono stati effettuati molteplici tempi di aggiornamento e formazione su queste tematiche. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola organizza corsi di recupero, viene promossa una didattica</p>	<p>Non tutti i docenti hanno ancora lo stesso livello di formazione su queste tematiche. Il costo che questa continua formazione comporta rappresenta un vincolo. Non sono state ancora studiate e attuate strategie per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Non vengono realizzati gruppi di livello anche per classi aperte.</p>

personalizzata e interventi mirati. Gli studenti vengono monitorati sistematicamente. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà appaiono efficaci.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, tutor, famiglie, specialisti esterni,) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità e controllate. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati con modifiche anche dei PDP. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è ancora ben strutturata a livello di scuola. Non vengono realizzati gruppi di livello interclasse.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>La scuola, laddove sia possibile contatta gli asili nido di provenienza dei bambini iscritti alla scuola dell'Infanzia per progetti continuità. Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e la direttrice si incontrano per stabilire la composizione delle sezioni, dopo un tempo di osservazione degli alunni. Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria si incontrano per trasmettere informazioni sul percorso didattico seguito dagli alunni che inizieranno la classe I, per presentare le attitudini di ogni alunno e eventualmente presentare le difficoltà manifestate. I bambini di 5 anni sono accompagnati per tutto l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia in un percorso didattico per prendere confidenza con l'ambiente, gli alunni e i docenti della scuola Primaria. Inoltre la scuola partecipa con la classe V a varie iniziative di continuità con Scuole Secondarie di I grado del territorio, sia paritarie che statali.</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di debolezza. Non sempre i flussi di notizie tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Propone attività mirate a far conoscere</p>

l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi. La scuola ha stipulato convenzioni con l'Università LUMSA, La Sapienza e RomaTre, Europea grazie alle quali ha potuto accogliere diversi tirocinanti del corso di scienze della formazione primaria, sia per la scuola dell'infanzia che primaria.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione è articolata nel Piano dell'Offerta Formativa dove sono anche individuati gli obiettivi prioritari e il carisma educativo delle Suore Francescane Alcantarine - reso pubblico in quanto visualizzabile anche sul sito dell'Istituto. Ogni anno l'attività didattica ed educativa dell'intero Istituto segue l'approccio pedagogico del Service Learning. La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente anche attraverso: . Ptof . Regolamento d'Istituto . Codice Etico . Open Day La maggior parte dei dipendenti è legata al carisma ed alla missione dell'Istituto. La scuola cura momenti di formazione spirituale aperti ai dipendenti e alle famiglie della scuola. L'Istituto raggiunge i propri obiettivi attraverso un proprio sistema di gestione e controllo. Anche nelle attività non necessariamente richieste dal curriculum scolastico quali Certificazioni linguistiche (Starters, Flyers, Movers) e attività extra-curricolari (Sportive, musicali, coreutiche, etc), la scuola ha un sistema di controllo e archiviazione dei dati. L'età media del corpo docente è relativamente bassa consentendo una maggiore disposizione all'innovazione didattica. Chiara divisione dei compiti. E' presente una chiara definizione dei ruoli per il personale non docente, attraverso la descrizione dei ruoli e organigramma presente nel Ptof. La scuola ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione(GLI). Ogni anno viene predisposto un bilancio consuntivo.</p>	<p>La formazione spirituale e i momenti di condivisione della missione necessitano di una sempre maggiore e continua cura soprattutto per i neo-assunti. Anche gli incontri collegiali dell'anno evidenziano la necessità di tale apporto. La Direzione non ha avviato la pratica di somministrazione di questionari rivolti a tutte le parti coinvolte nell'attività dell'Istituto per testare la soddisfazione dell'utenza. Visto l'elevato numero di attività organizzate nella scuola talvolta le comunicazioni non sono svolte in maniera tempestiva. La scuola sta valutando la possibilità di avvalersi dello strumento del Bilancio Sociale per rendicontare la propria attività. Non è stata avviata la pratica di redazione di budget annuali da poter verificare in corso di anno, soprattutto a causa degli improvvisi e ingenti costi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito missione e visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche viene destinato per interventi di manutenzione alla struttura.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RM1E02900X		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro	14,0	25,0	3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	14,0	25,0	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	14,0	25,0	4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità			23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro	14,0	25,0	24,1	24,2	25,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è attento alle esigenze formative del personale docente e non docente. Le caratteristiche della formazione sono le seguenti: -Alta professionalità dei formatori -Esperti di didattica e esperti di settori specifici. Spesso svolti grazie ai Finanziamenti esterni FONDER. I corsi sono così organizzati: - dalla scuola per tutti o alcuni docenti; - indicati e finanziati dalla scuola ai singoli docenti; - corsi proposti dai singoli docenti e finanziati dalla scuola. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Scuola dell' Infanzia: Programmazione mensile per le docenti verificate quotidianamente. Scuola Primaria: programmazione mensile collegiale. Per i docenti sono a disposizione spazi adeguati esterni e interni, tra cui due sale professori, per condividere e raccogliere strumenti e materiali didattici (anche on line) Sono frequenti condivisioni delle buone prassi sia tra docenti dello stesso ordine che non.</p>	<p>Va sottolineato il costo organizzativo ed economico che la scuola sostiene nella formazione dei docenti, alcuni dei quali vengono poi chiamati a prestare servizio nelle scuole statali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza molte iniziative formative per i docenti, offrendo varie proposte di alto livello e tenendo conto anche dei loro bisogni e richieste. Vengono vagliate le competenze possedute del personale assegnando loro, dove possibile, adeguati incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono e condividono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. Nell'orario di lavoro sono dedicate delle ore di tutoraggio degli insegnanti esperti verso i neo - assunti e ore per la programmazione e condivisione del lavoro svolto. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4

1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	38,3	16,0	17,6	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RM1E02900X	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	Sì	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Ottima relazione con gli Enti Istituzionali locali: Carabinieri, Parrocchia, Servizi sociali e con molte altre scuole, paritarie e statali, pur senza un atto di	La scuola da tempo sta valutando l'opportunità di istituire un'associazione dei genitori il cui compito è quello di promuovere attività di solidarietà e raccolta

<p>formalizzazione ufficiale in rete. La scuola si impegna su vari fronti per incentivare la collaborazione dei genitori attraverso varie attività, oltre ai consueti strumenti quali Consigli di classe e incontri collettivi ed individuali: - utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti - consultazione del registro elettronico da parte dei genitori - disponibilità all'ascolto delle esigenze dei genitori attraverso incontri, corsi di genitorialità - eventi di sensibilizzazione (Natale) - feste - percorsi di catechesi Il sito della scuola e la pagina Facebook sono ricchi di informazioni e vengono costantemente aggiornati sulle varie attività della scuola.</p>	<p>fondi per la scuola.</p>
---	-----------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola è molto attiva nel coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica. Non abbiamo creato reti ufficiali con altre scuole, tranne una in corso da più anni per la sperimentazione e la diffusione del Service Learning in Italia. La scuola collabora continuamente con altre istituzioni scolastiche, paritarie e statali, per progetti, corsi e scambi di buone pratiche. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori formali e informali e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

A) Mantenere un punteggio medio alto dei risultati nelle prove standardizzate nazionali B) Mantenere percentuale alta di studenti nel livello di apprendimento A1 in Inglese Listening e in Inglese Reading c) Migliorare gli esiti delle prove standardizzate in Matematica

Traguardo

Mantenere un punteggio medio superiore alla media Lazio, Centro, Italia per tutte le discipline (Italiano, Matematica e Inglese) per la classe II e classe V Mantenere $\geq 90\%$ il numero di studenti nel livello A1 Listening e Reading Aumentare la percentuale $> 50\%$ di alunni della classe V collocati nella categoria/livello di competenza 5 di Matemat

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Assegnare alle classi III IV e V un insegnante specializzato in didattica dell'Italiano e un insegnante specializzato in didattica della Matematica

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare corsi extra curricolari con orario di 2 giorni a settimana per lo svolgimento assistito dei compiti di Italiano e Matematica

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le ore dedicate all'apprendimento della Lingua Inglese introducendo almeno 1 ora di cll per classe con insegnante bilingue

4. Ambiente di apprendimento

Inserire nell'orario scolastico della scuola Primaria le ore di matematica prevalentemente nelle prime ore della giornata

5. Inclusione e differenziazione

Strutturare per alcune discipline un orario, lezioni e unità di apprendimento, svolte a classi aperte per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. gli studenti saranno raggruppati non per età ma per intelligenze secondo la teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner

6. Inclusione e differenziazione

Potenziare la collaborazione con alcuni centri specializzati per l'attivazione di percorsi per DSA da svolgere presso la scuola in orario extracurricolare

7. Inclusione e differenziazione

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi

8. Continuità e orientamento

Elaborare e somministrare un questionario IPDA per gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere incontri per lo scambio di buone pratiche didattiche tra insegnanti Tutor - esperti e neo assunti

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

ampliare il bagaglio delle strategie di insegnamento con una formazione ad-hoc in didattica dell'Italiano e Didattica della Matematica

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborazione da parte degli insegnanti italiano, Matematica e Inglese di prove per la simulazione delle prove invlasi da svolgersi nelle classi I, II, III, IV, V. La simulazione si svolgerà secondo la modalità delle prove standardizzate e saranno coinvolte a vario titolo anche i genitori degli alunni di tutte le classi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Impostare l'azione didattica in modo che studenti, docenti e famiglie siano sempre maggiormente consapevoli dell'apprendimento per competenze.

Traguardo

Raggiungere una percentuale > all'80% di tutti gli studenti della Scuola Primaria che raggiunga il livello A in almeno 2 competenze chiave.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le ore dedicate all'apprendimento della Lingua Inglese introducendo almeno 1 ora di cll per classe con insegnante bilingue

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave dalla scuola dell'Infanzia alla scuola

Primaria

3. Ambiente di apprendimento

permettere a tutte le classi della scuola Primaria la possibilità di svolgere attività nello spazio di giardino dedicato all'orto didattico

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare per alcune discipline un orario, lezioni e unità di apprendimento, svolte a classi aperte per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. gli studenti saranno raggruppati non per età ma per intelligenze secondo la teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rilasciare una certificazione delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia e al termine della scuola Primaria. Al termine degli anni I II III IV della scuola primaria verrà rilasciata un' attestazione delle competenze.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare il curricolo scolastico, con eventuali integrazioni extra scolastiche in modo che prepari gli alunni che lo desiderano a sostenere gli esami di certificazione per la lingua Inglese (Cambridge) e per Informatica e Tecnologia (ei - pass Junior)

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere e potenziare l'approccio pedagogico del Service Learning attraverso lo svolgimento di almeno un progetto verticale per ogni a.s.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Invitare le famiglie a partecipare alla presentazione di uno dei due compiti autentici svolti nel corso dell'anno scolastico

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Uno dei principali obiettivi della nostra scuola è operare come comunità professionale - educante affinché ogni alunno sia al centro del processo di apprendimento in una crescita integrale. Alla luce dei miglioramenti osservati nel precedente periodo intendiamo prioritario mantenere lo standard dei risultati raggiunti. Continueremo ad impostare l'azione didattica potenziando gli insegnamenti di italiano e matematica. Inserire le ore di matematica nell'orario prevalentemente nelle prime ore della giornata consentirà una migliore concentrazione degli alunni. Si provvederà inoltre ad un potenziamento dell'insegnamento della Lingua Inglese. Altra area che riteniamo prioritaria riguarda l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza a cui intendiamo lavorare soprattutto grazie all'approccio pedagogico del Service Learning che la scuola ha adottato da alcuni anni, unitamente alle indicazioni esplicitate nell'Enciclica "Laudato Si". Si farà ricorso allo svolgimento delle prove di realtà e alla relativa valutazione con l'adozione di rubriche potendo così collegare gli apprendimenti scolastici alla vita reale. Una particolare attenzione sarà dedicata a utilizzare maggiormente tecniche didattiche adeguate per alunni con BES. Si creeranno le giuste condizioni perché gli studenti possano accrescere la propria autostima e raggiungere risultati consoni alle loro capacità e perché gli ambienti di apprendimento diventino sempre più accoglienti e di stimolo per ciascun alunno